COMUNE DI ZOGNO

PROVINCIA DI BERGAMO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(ex art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008)

PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNE DI ZOGNO PER OPERE DA FABBRO

Stazione appaltante - Committente:	Comune di ZOGNO
Datore di lavoro stazione appaltante:	Dott. Giuliano Ghisalberti – Sindaco pro-tempore
R.U.P. Comune di ZOGNO:	Ing. Carlo Cappello – Responsabile Lavori
Soggetto utilizzatore sito:	
Datore di lavoro soggetto utilizzatore:	

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano. La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici, gli stessi non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

1.1 REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento "DUVRI" si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione. Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

1.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- Esistenti nel luogo di lavoro del committente o in questo caso, del soggetto utilizzatore dell'edificio ove è previsto che debba operare l'appaltatore (transito pedonale - attività lavorative d'ufficio- piccola manutenzione degli impianti).
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata es. interferenze con impianti esistenti e opere murarie di supporto all'installazione), richieste esplicitamente dal committente.

2. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

2.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a Ditta esterna del lavoro/servizio di MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNE DI ZOGNO PER OPERE DA FABBRO

2.2 COMMITTENTE: COMUNE DI ZOGNO

Indirizzo sede legale: Piazza Italia, 8 – 24019 Zogno (BG)

Codice fiscale 94000290166 partita IVA: 00276180163

Datore di lavoro: Dott. Giuliano Ghisalberti – Sindaco pro-tempore

Referente del coordinamento: Ing. Carlo Cappello – Responsabile Settore Tecnico

2.3 APPALTATORE DEL SERVIZIO (da completare a seguito di aggiudicazione appalto)

Impresa da selezionare in base a gara pubblica _____

Indirizzo sede legale: _____

Indirizzo unità produttiva: _____

Codice Fiscale e P.IVA : _____

Registro imprese: _____

Legale Rappresentante: _____

Datore di lavoro: _____

Referente del coordinamento: _____

Responsabile servizio prevenzione e protezione: _____

Medico competente: _____

3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- ***rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi***
- ***rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore***
- ***rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore***
- ***rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.***

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'Amministrazione.

TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti quelli:

a) esistenti nel luogo di lavoro indicati dal committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore anche in presenza di altra attività lavorativa comunale
b) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (esempio: Interferenze con impianti civili e piccole opere murarie).

A seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

a) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza: formazione e informazione, segnaletica, ecc.;

b) misure di coordinamento previste nel DUVRI relative alla separazione degli spazi dedicati alle diverse attività lavorative e al contemporaneo confinamento di alcune operazioni relative all'appalto.

Per la definizione di interferenza, non prevista dalla normativa specifica di settore (D.Lgs. 81/2008), ci si può rifare alla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, che la definisce come un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice, quali i contatti tra l'Impresa e l'utenza generica (cittadini e autoveicoli), che dovranno pertanto essere esaminati dall'Impresa stessa all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi.

4. MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva all'affidamento.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

- Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore.
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

- Presa visione dei luoghi dove si svolgeranno le lavorazioni dell'appalto.
- Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- Nomina di un referente operativo.
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate.
- In fase operativa, presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnaletica e recinzione dell'area di intervento se necessario; ecc.).

5. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.
Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera, compresa la redazione dell'eventuale Piano di Sicurezza e Coordinamento in presenza di subappalti e la nomina del Coordinatore in fase di esecuzione delle opere.
La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

IN AZIENDA È PRESENTE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI CUI IL RSPP È IL DATORE DI LAVORO, IL RESPONSABILE DELLA S.C. TECNICO O SUO DELEGATO O IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO O SUO DELEGATO (R.U.P.) E' IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO ING. CARLO CAPPELLO TEL. 0345.55027
QUALORA FOSSERO INDIVIDUATI INTERLOCUTORI DIVERSI VI VERRANNO SEGNALATI I RELATIVI NOMINATIVI E RECAPITI.

DURANTE L'ORARIO DI LAVORO È GARANTITA LA PRESENZA DEGLI ADDETTI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO DESIGNATI DALLA STRUTTURA.

REGOLE GENERALI

E' FATTO DIVIETO AGLI OPERATORI DELLE DITTE APPALTATRICI DI ACCEDERE ALL'INTERNO DELLE PROPRIETA' PRIVATE

SARÀ CURA DELL'APPALTATORE SCEGLIERE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PERSONALE ADEGUATAMENTE ADDESTRATO, CAPACE ED IDONEO.

I LAVORATORI DOVRANNO ESSERE APPROFONDITAMENTE ISTRUITI SUL LAVORO DA SVOLGERE E SULLE MODALITÀ DI USO DEI MEZZI D'OPERA, DEGLI IMPIANTI, DELLE ATTREZZATURE O DEGLI EVENTUALI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE E COLLETTIVA NECESSARI. INOLTRE DOVRANNO ESSERE INFORMATI SULLE NORME DI SICUREZZA GENERALI E FORMATI ED ADDESTRATI SULLE MISURE SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA DEI LAVORI CONCESSI IN APPALTO ED INOLTRE SUL CONTENUTO DEL PRESENTE DUVRI CHE DOVRÀ ESSERE CONSEGNATO IN COPIA, A CURA DELL'APPALTATORE, PER LE PARTI ATTINENTI, AI SINGOLO LAVORATORI DELL'IMPRESA ESECUTRICE.

DIVIETI

E' FATTO DIVIETO AGLI OPERATORI DELLE DITTE APPALTATRICI DI ACCEDERE IN PROPRIETA' PRIVATE

- COMPIERE MANOVRE ED OPERAZIONI CHE NON SIANO DI PROPRIA COMPETENZA E CHE POSSONO PERCIÒ COMPROMETTERE ANCHE LA SICUREZZA DI ALTRE PERSONE.

PRIMO SOCCORSO

SI CONCORDA CHE OGNI TIPO DI INFORTUNIO AGLI OPERATORI DELLE IMPRESE APPALTATRICI SARÀ TRATTATO PRESSO LE SEDI DEL PRONTO SOCCORSO PRESENTI SUL TERRITORIO O TRAMITE ATTIVAZIONE DEL 118.
NORMALMENTE NELLE STRUTTURE SANITARIE, ANCHE NELLE SEDI MINORI, È PRESENTE PERSONALE MEDICO E/O INFERMIERISTICO DOTATO DI PRESIDI SANITARI CHE SURROGANO LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E/O IL PACCHETTO DI MEDICAZIONE. IN CASO DI SEDI SPROVVISTE DI PERSONALE MEDICO E/O INFERMIERISTICO, PERMANE L'OBBLIGO DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE APPALTATRICI, FORNIRE AI PROPRI ADDETTI LE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO/PACCHETTI DI MEDICAZIONE E DI AVERE CURA IN PRIMA PERSONA DI ASSICURARE AI PROPRI DIPENDENTI I PRIMO SOCCORSI IN CASO DI INCIDENTE.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DELL'APPALTO

IL PRESENTE DOCUMENTO È REDATTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 ART. 26 COMMA 3 AL FINE DI:

1. INFORMARE LE IMPRESE AGGIUDICATARIE DELLA GARA D'APPALTO DI CUI AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO CUI QUESTO DOCUMENTO È ALLEGATO DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SARANNO CHIAMATE AD OPERARE;
2. INFORMARE LE SUCCITATE IMPRESE SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA PROPRIA RETE STRADALE, OVVERO ADOTTATE PER PROPRIO PERSONALE;
3. COORDINARE GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI;
4. ELIMINARE LE INTERFERENZE TRA I DIFFERENTI SOGGETTI OPERANTI NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI PREVISTE NELL'APPALTO DI CUI AL CAPITOLATO SPECIALE CUI QUESTO DOCUMENTO È ALLEGATO.

LE LAVORAZIONI RELATIVE AI PRESENTI SERVIZI SONO:

1. MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI E ACCESSORI IN METALLO PRESENTI NEGLI EDIFICI E SCUOLE COMUNALI;

2. MANUTENZIONE, SOSTITUZIONE E INSTALLAZIONE DI ELEMENTI METALLICI (BARRIERE, SARACINESCHE, LATTONERIE, ECC.) NEGLI EDIFICI E SCUOLE DEL PATRIMONIO COMUNALE;

TALI LAVORAZIONI VERRANNO DI NORMA SVOLTE DALLE AZIENDE APPALTATRICI IN AUTONOMIA E TALVOLTA IN PRESENZA DI PERSONALE DIPENDENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ANCHE SE PERTANTO NON SI PREVEDONO A PRIORI INTERFERENZE GRAVI CON GLI OPERATORI DIPENDENTI DALLA STAZIONE APPALTANTE CHE LAVORERANNO IN COORDINAMENTO
CON RIFERIMENTO AGLI AMBIENTI OVE VERRANNO SVOLTE LE LAVORAZIONI PREVISTE DALL'APPALTO, ESSI SONO COSTITUITI DALLE PROPRIETÀ DEL COMUNE COSÌ COME DESCRITTE NEL CAPITOLATO D'APPALTO.

IN TALI LUOGHI SONO IDENTIFICABILI I SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO.

RISCHI PER L'IMPRESA PROVENIENTE DA AMBIENTE DI LAVORO

A. INTERFERENZA CON ALTRE MAESTRANZE, UTENTI E/O APPARECCHIATURE;

B. CADUTE DA SCALA E/O CESTELLO;

****

A. DELIMITAZIONE RIGOROSA DELL'AREA CON SEGNALAZIONI ANCHE LUMINOSE E RUMOROSE

B. VALUTAZIONE INIZIALI DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO E D'INTERVENTO. USO DEI DPI (IMBRACATURE, CAVI DI RITENUTA ECC) . VALUTAZIONE INTERFERENZA CON IMPIANTI ELETTRICI (ACCERTAMENTO STATO "OFF" INTERRUTTORI E USO DI DPI ADEGUATI)

RISCHI PROVENIENTE DALL'IMPRESA ALL'AMBIENTE E GENERALI

- *Possibilità di caduta di materiale d'alto nell'ambito delle lavorazioni d'appalto che possono colpire il personale e gli utenti;*

- *Produzioni di schegge delle lavorazioni di taglio con coinvolgimento dei non addetti ai lavori;*

- *Urti accidentali tra operatori diversi, cadute inciampi nel materiale di lavorazioni;*

- *Tagli con attrezzi*

Per ridurre al minimo tali rischi, è necessario definire interventi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti, distinguendo come segue:

- ***Passaggio delle canalizzazioni, cavi e apparecchiature in locali sgomberi dal personale e utenti, eventualmente da allocarsi temporaneamente in altra stanza;***

- ***Piccole opere murarie da effettuarsi in orari non aperti al pubblico e comunque confinati e segnalati a debita distanza con nastro delimitatore e cartelli di segnalazione;***

- ***Accumulo ordinato delle attrezzature e delle apparecchiature in zona-deposito opportunamente delimitata;***

- ***Operare ordinatamente in un singolo settore e chiudere le lavorazioni e attrezzature a fine turno lavorativo;***

- ***Avvisare il personale dell'ufficio e accertarsi della manovra sugli impianti civili in eventualità di utilizzo o sconnessine degli stessi per esigenze di lavorazioni in appalto;***

- ***Confinare accuratamente le aree di lavoro esterne, anche in assenza di lavoratori del presente appalto;***

- ***Separare i percorsi di ingresso e uscita (principali) delle maestranze dell'appalto e degli impiegati.***

LA VALUTAZIONE GENERALE DELLA GRAVITÀ DI TALI FATTORI DI RISCHI SOPRA ELENCATI È ESPOSTA DI SEGUITO. È FATTO OBBLIGO ALL'APPALTATORE DI DETTAGLIARE LE INDICAZIONI GENERALI DI TUTELA SUCCESSIVAMENTE ESPOSTE ALL'INTERNO DELLA PROPRIA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, E DI CONSEGNARNE UNA COPIA ALLA STAZIONE APPALTANTE. TALE VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ANDRÀ A COSTITUIRE INTEGRAZIONE SOSTANZIALE DEL PRESENTE DOCUMENTO.
IN CASO DI SUBAPPALTI AUTORIZZATI LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DOVRÀ ESSERE PREVENTIVAMENTE ESPERITA E COORDINATA CON TUTTI I SUBAPPALTATORI E QUINDI INTEGRATA CON IL PRESENTE DOCUMENTO.
NON SONO VALUTATI I RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ D'IMPRESA CHE DOVRANNO ESSERE VALUTATI DALLA STESSA NELL'AMBITO DEL PROPRIO DVR, DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.

****

C. RIGOROSA INTERDIZIONE ALLE AREE DI INTERVENTO, CHIUSURA A CHIAVE CONTINUA DEI QUADRI ELETTRICI E ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE.

NEI CASI DI INTERVENTI D'URGENZA OVE AVVENGA ECCEZIONALMENTE LA COMPRESENZA DI PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CON QUELLO DELLE AZIENDE APPALTATRICI LE MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI SONO DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE DALL'APPALTATORE, E PERTANTO SOGGETTE ALLA PROPRIA SPECIFICA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, MENTRE EVENTUALI INTERVENTI DEL PERSONALE DEL COMUNE SONO GIÀ DISCIPLINATI SOTTO IL PROFILO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.
IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE EVENTUALMENTE SVOLGERÀ ESCLUSIVAMENTE FUNZIONI DI CONTROLLO, SUPPORTO, ENUNCIAZIONE DELLE ESIGENZE GENERALI, RACCORDO CON LE ALTRE AUTORITÀ PUBBLICHE E SI TERRÀ IN POSIZIONI LONTANE DALLO SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI SENZA RECARVI INTRALCIO O PORSI IN SITUAZIONI PERICOLOSE PER SÉ O PER IL PERSONALE DIPENDENTE DALL'APPALTATORE.

SUBAPPALTO ED AFFINI

IL CONTRATTO PREVEDE LA POSSIBILITÀ DI SUBAPPALTO IN MISURA NON SUPERIORE AL 30%, POTREBBE INOLTRE VERIFICARSI LA SITUAZIONE IN CUI L'IMPRESA, PER IMPROVVISA INDISPONIBILITÀ DI MEZZI E OPERATORI, SI DEBBA NECESSARIAMENTE AVVALERE DI MEZZI DI ALTRA PROPRIETÀ O A NOLEGGIO E DI OPERATORI NON PROPRI DIPENDENTI (LAVORATORI AUTONOMI O DIPENDENTI DI ALTRA DITTA A DISTACCO).
TALE SITUAZIONE DEVE ESSERE PREVENTIVAMENTE COMUNICATA AL COMUNE, OLTRE ALLA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DEI SOGGETTI DI CUI CI SI INTENDE AVVALERE, CHE DEVE ESSERE EFFETTUATA DALL'APPALTATORE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 ALLEGATO XVII PUNTO 3, SARÀ CURA DELL'APPALTATORE TRASMETTERE ANCHE A QUESTI SOGGETTI IL PRESENTE DOCUMENTO, ASSICURANDOSI DELL'APPLICAZIONE DI QUANTO CONTENUTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.

COSTI PER LA SICUREZZA

IL COSTO PER LA SICUREZZA È VALUTATO IN BASE A QUANTO ESPOSTO NELLE MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA ED È ESSENZIALMENTE PROPORZIONALE AL NUMERO DEI MEZZI D'OPERA UTILIZZATI.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

SI RAMMENTA CHE CHIUNQUE RILEVI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO QUALE, AD ESEMPIO, LA PRESENZA DI FUMO, DI INCENDIO, SPANDIMENTO DI MATERIALI PERICOLOSI, FUGHE DI GAS O ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO, DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNALARE L'EMERGENZA AL PIÙ VICINO DIPENDENTE DELLA COMMITTENTE E SUCCESSIVAMENTE AL CENTRALINO E AL REFERENTE PER IL COMMITTENTE SEGNALANDO LA TIPOLOGIA DI EMERGENZA IN ATTO ED IL LOCALE DOVE SI È VERIFICATA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

L'EMERGENZA VIENE SEGNALATA DAL SEGNALE DI ALLARME ACUSTICO SIRENA/VERBALE

IL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE PRESENTE NELLA STRUTTURA DEVE:

- INTERROMPERE IL PROPRIO LAVORO
- SPEGNERE L'AUTOMEZZO
- METTERE IN L'AUTOMEZZO (LONTANO DA USCITE DI EMERGENZA E DA PUNTI DI RACCOLTA)

- NON INTRALCIARE CON LA PROPRIA OPERA L'INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA O DEI SOCCORSO
- SEGUIRE PER L'EVACUAZIONE I PERCORSI INDICATI DALL'APPOSITA SEGNALETICA DI SICUREZZA
- RECARSI AL PUNTO DI RACCOLTA DELLA STRUTTURA, SENZA PERDERE TEMPO PER RACCOGLIERE EFFETTI PERSONALI/ATTREZZATURE, PERCORRENDO CELERMENTE LE VIE D'ESODO, IN MODO ORDINATO, SENZA CORRERE O GENERARE INTERFERENZE CON IL FLUSSO D'ESODO.
- RIMANERE AL PUNTO DI RACCOLTA FINO A NUOVE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SQUADRA DI EMERGENZA E/O SOCCORSO.
- **NON METTERE IN PERICOLO LA PROPRIA SICUREZZA**

È VIETATO QUINDI INTRAPRENDERE QUALSIASI NUOVA ATTIVITÀ NON INCLUSO NEL DUVRI ALLEGATO AL CONTRATTO SENZA AVER REDATTO E SOTTOSCRITTO **L'INTEGRAZIONE AL DUVRI ESISTENTE**

È VIETATO QUINDI INTRAPRENDERE QUALSIASI NUOVA ATTIVITÀ NON INCLUSA NEL DUVRI ALLEGATO AL CONTRATTO SENZA AVER REDATTO TALE SCHEDA CON IL PERSONALE DA NOI PREPOSTO ED AVER SOTTOSCRITTO IL NUOVO DUVRI.

NEL CASO DI SUB-APPALTI (REGOLARMENTE AUTORIZZATI SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE), GLI OBBLIGHI IN CARICO ALL'APPALTATORE/ SONO DA INTENDERSI VIGENTI ANCHE PER LE AZIENDE SUBAPPALTATRICI/ LAVORATORI AUTONOMI IL CUI COORDINAMENTO È A CURA DELL'APPALTATORE **REDIGENDO A SUA VOLTA UN DUVRI DEL QUALE VERRÀ INVIATA COPIA AL COMMITTENTE**